

Riflessioni

Peter Demetz

Inaugurazione Mercoledì 24 Settembre 2014

Parigi celebra ogni anno l'artista George Baselitz, pittore e interprete della scultura in legno. Ciò che lega l'arte tedesca alla scultura lignea è una vicenda millenaria.

Peter Demetz studia profondamente questo tipo di materiale, ma diversamente dall'artista tedesco: le opere di Demetz si differenziano dal violento, dal grottesco. L'artista pone attenzione alla levigatezza della superficie, dà attenzione alla perfezione del marmo.

Le figure di Demetz sono uomini e donne con una forte espressività, con una grandezza naturale, le sagome sono levigate e pulite e senza dire nulla attendono di essere osservate.

L'artista si inserisce in questo contesto della scultura contemporanea, dove le sue opere sembrano reali, gli abiti con le pieghe, jeans, maglioni, si può dire che non sono pronti a posare per un'artista. Le sue sculture si trovano dentro spazi perfettamente geometrici, le finestre rettangolari e pareti che ingrandiscono lo spazio circostante.

In una delle sue ultime mostre a Roma, presenta diciotto sculture facendo vedere all'osservatore la sua tecnica perfettamente ineccepibile.

Peter Demetz prende spunto da I Teatrini di Arturo Martini e i Teatrini di Fausto Melotti, dove la vita appare secondo le misure dell'artista. Gli ulteriori teatrini di Demetz mostrano che queste piccole persone toccano un cielo, un sogno, un luogo privo dei limiti che necessariamente le contiene.

Tutte le figure sono perfette, curatissime in ogni dettaglio e i colori, i toni, le sfumature arrivano direttamente dall'ambiente circostante, le sue opere sono il centro, preciso e incerto: intorno a loro si trova il dubbio, la domanda, la sospensione.

È così che Peter Demetz rende la sua ricerca unica.

La mostra sarà aperta da 25 Settembre 2014 al 28 Novembre 2014 dalle ore 10.00 alle 19.00